



**GRUPPO CONSILIARE COMUNALE
LA CIVICA PER BOLZANO**

Oltre-Weiter

Piazza Municipio - 39100 BOLZANO

Consigliere comunale Barbara Pegoraro

barbara.pegoraro@comune.bolzano.it

SEGRETERIA GENERALE
CONSIGLIO COMUNALE

14 -02- 2023

GENERALSEKRETARIAT
GEMEINDE RAT

Al Sindaco del Comune di Bolzano,
Al Presidente del Consiglio comunale,
Al Segretario Generale,

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

M. 10/2023

Oggetto: Convegno PROVITA & Famiglia

In data 10 febbraio 2023 si è svolto un incontro organizzato da Provita & Famiglia dal titolo "si potrà ancora dire Mamma e Papà?" presso la sala Anne Frank di via Mendola - Bolzano.

Si apprende dai media di una **letterina** aperta di Donne in marcia - Frauenmarsch, firmata da circa 29 associazioni, che questo convegno avrebbe alimentato una campagna di pregiudizio omotransfobico, tanto che si sono susseguiti messaggi e volantini sui vari social che invitavano a presenziare con lo scopo di "**Incontriamoci per non lasciarli parlare in pace.**" "**Sorry ma "siamo la rivoluzione già in corso" (Preciado)** - come si rileva dai flyer ivi di seguito allegati

All'esterno della sala Anne Frank, una ventina di contestatori "collettivi anarchici, femministi, LGBTQI+ etc.", si sono resi protagonisti di schiamazzi e probabilmente anche dell'imbrattamento (art. 639 cp) del muro del supermercato di fronte con la scritta ancora debolmente visibile: **"Macchè Provita - La famiglia tradizionale uccide"**, cancellata prontamente da un addetto del Comune.

Posto che,

- l'ART. 21 della Costituzione Italiana recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione";
- quanto accaduto, sia da ricondurre ad una riprovevole nonché preoccupante pubblicità negativa che viceversa è stata alimentata dagli/dalle estensori del volantino **"non lasciamo spazio a PROVITA, non lasciamo spazio all'odio - incontriamoci per non lasciarli parlare - sorry ma siamo la rivoluzione già in corso (Preciado)**; alla loro falsa insegna di divieto di libera espressione e soprattutto di ascolto;
- la vergognosa condotta di questo sparuto gruppo di "contestatori/trici", priva di una qualsiasi forma di democrazia, ha tenuto impegnato anche una ventina di operatori delle forze dell'ordine;

**SI INTERROGA
IL SIGNOR SINDACO
E/O L'ASSESSORE COMPETENTE**

1. Per sapere, se sono stati identificati/e gli autori/trici della scritta **Macchè Provita – La famiglia tradizionale uccide** ;
2. Per sapere a quanto ammontano le spese per la cancellazione della scritta (costo dell'operatore del Comune intervenuto alle 18.40 circa, materiali e mezzi);
3. Pare che l'associazione o il gruppo "Donne in marcia – Frauenmarsch" abbia fatto riferimento in passato all'Assessora competente su alcuni argomenti/temi riguardanti la CPO, si chiede pertanto di conoscere e avere elenco delle persone aderenti a "Donne in marcia – Frauenmarsch";
4. Se è dato sapere le 29 associazioni che hanno firmato la lettera di cui sopra; quali di queste associazioni sono beneficiarie di contributi da parte del Comune e per quali manifestazioni/eventi/attività, suddivisi per gli anni 2020, 2021 e 2022.

A termine di regolamento si richiede risposta scritta.

Barbara
Pegoraro
14.02.2023
15:54:55
GMT+01:00

Bolzano lì, 14.02.23

Barbara Pegoraro
Consigliere comunale *Oltre-Weiter*